

Fra questa punta e porto Torre vi ha sulla costa una fontana che dà acqua buonissima e abbondante. Nel porto Quietò si può far provvigione di legna da fuoco, di vino e di olio. La sua ubicazione è vantaggiosa per comunicare con Venezia. I Veneziani vi recapitavano le artiglierie allorchè, uscendo d'inverno dai porti della città, per cattivo tempo non potevano trattenersi nell'ancoraggio di Pelorosso ad armare o a disarmare i vascelli.

Porto Cervere. — La punta del Dente forma colla punta del Saltarel (distante dalla prima poco più di 2 km. in direzione di SE.) il porto Cervere, il quale s'interna km, 1,50 dividendosi in due seni minori, detti *valle di S. Marina* quello più nordico, *Porto Vecchio* l'altro. Questi seni possono servire di rifugio ai bastimenti del piccolo cabotaggio; i bastimenti di maggior portata resteranno più indietro dove si ha una profondità d'acqua di 13-15^m e fondo fangoso. In vicinanza di Castel Cervere esiste una piccola fonte.

Porto Bossolo e valle S. Martino. — Dal porto Cervere a Parenzo la costa è bassa e sinuosa. I seni più notevoli ch'essa forma sono il porto Bossolo e la baia di S. Martino, compresi il primo fra punta Bossolo e punta Ragusi, il secondo fra punta Ragusi e punta Mataraga, larghi 3 gomene circa, a fondo sabbioso, con 5-6^m d'acqua.

Parenzo. — Il porto di Parenzo è formato dalla penisola sulla quale sorge la città e l'isola S. Niccolò che le si eleva rimpetto a SO. Esso ha 400^m di larghezza da N. a S. e 900^m dall'E. all'O. Il fondo di 5-7^m è di fango duro, buon tenitore. Esternamente giacciono parecchi scogli che limitano gl'ingressi a certi punti determinati; la migliore entrata è dalla parte di